

COMUNE DI CORATO

Provincia di Bari

REGOLAMENTO

per l'uso dello Stemma, del Gonfalone e della Fascia Tricolore

Art.1

CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento reca la disciplina relativa all'uso dello Stemma, del Gonfalone e della Fascia Tricolore, di cui all'art. 36 comma 7 della legge 8 giugno 1990, n.142, e all'art.3 comma 3 dello Statuto Comunale.

Art.2

FONTI NORMATIVE

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento fondano sulla legge 8 giugno 1990, n.142, sullo Statuto comunale e sulla legge 7 agosto 1990 n.241 recante norme in materia di procedimento amministrativo.

Art.3

FOGGIA DELLO STEMMA

Stemma del Comune di Corato è il seguente: di colore verde, al filetto in croce, che forma quattro quarti ciascuno contenente una torre merlata di tre al naturale, con le aperture e le finestre di colore nero. Su tutto uno scudetto d'argento contenente un cuore fiammeggiante di colore rosso. Motto "COR SINE LABE DOLI".

Art.4

MODIFICA DELLO STEMMA

La modifica dello Stemma del Comune può avvenire solo con disposizione statutaria.

Art.5

USO DELLO STEMMA

Lo Stemma è l'emblema del Comune e costituisce oggetto di proprietà da parte dell'Ente. Il Comune utilizza il proprio Stemma in via esclusiva e impedisce, salvo autorizzazione, l'uso dello Stemma da parte di chiunque.

Art.6

PROCEDIMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DEI TERZI

Il procedimento amministrativo finalizzato all'emanazione dell'atto autorizzativo all'utilizzazione dei terzi dello Stemma del Comune, consta delle seguenti fasi:

- a) istanza del richiedente;
- b) istruttoria del funzionario responsabile;
- c) emanazione del provvedimento di autorizzazione.

Il termine entro il quale il procedimento si deve concludere è stabilito in gg. 30 (trenta) decorrenti dal ricevimento della domanda.

In relazione a istanze urgenti il termine può essere abbreviato sino al giorno successivo a quello di presentazione della domanda, a giudizio del funzionario responsabile del procedimento.

L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è l'ufficio Gabinetto.

Il dirigente della unità organizzativa come sopra individuata assegna, di volta in volta, a sè o ad un altro dipendente dell'ufficio, l'istruttoria della domanda.

Sino al momento in cui non sia intervenuta l'assegnazione di cui al comma precedente (o ove la stessa non venga effettuata) è considerato responsabile del procedimento il funzionario responsabile all'unità organizzativa di cui al precedente comma 4.

L'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile del procedimento sono comunicati, o direttamente o a mezzo del servizio postale, ai soggetti richiedenti l'autorizzazione e, a richiesta, a chiunque altro vi abbia interesse.

Competente ad adottare il provvedimento di autorizzazione è la Giunta Comunale.

Art.7

ISTANZA DEL RICHIEDENTE

Chi intende utilizzare lo Stemma del Comune, è tenuto a presentare istanza scritta in carta semplice e in duplice esemplare, diretta al Sindaco.

L'istanza deve contenere:

- le generalità del richiedente (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza o domicilio);
- la firma del richiedente;
- l'indicazione dei motivi per i quali si chiede l'utilizzazione dello Stemma del Comune;
- un bozzetto da cui si rilevi il modo di utilizzazione dello Stemma del Comune.

Art.8

ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE

Il responsabile del procedimento, come individuato ai sensi del precedente art.6, ricevuta l'istanza, adotta i seguenti adempimenti istruttori:

- valuta le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed ogni presupposto rilevante ai fini dell'autorizzazione;
- chiede, se del caso, il rilascio di dichiarazione e/o la rettifica di dichiarazione o istanze erranee o incomplete;
- cura le comunicazioni previste dalla legge 241/1990;
- trasmette gli atti alla autorità competente per l'adozione.

Art.9

AUTORIZZAZIONE

La Giunta comunale, quale autorità competente a rilasciare l'autorizzazione, adotta le proprie determinazioni entro il termine stabilito nel precedente articolo 6, e cioè entro gg.30 decorrenti dalla presentazione della domanda, motivando il provvedimento e comunicando la decisione al richiedente.

Art.10

FOGGIA DEL GONFALONE

Gonfalone del Comune di Corato è il seguente:
Drappo di colore verde, ornato di ricami d'argento, contenente lo Stemma Comunale, di cui al precedente art.3, con l'iscrizione centrale in argento: COMUNE DI CORATO.

Art.11

USO DEL GONFALONE

L'esposizione del Gonfalone ha luogo nei casi previsti dalla legge e in occasioni di particolare importanza, solennità nazionali o locali, nelle cerimonie ufficiali nonchè in occasione dei funerali di ex Sindaci del Comune di Corato.

Il Gonfalone nei luoghi chiusi deve essere accompagnato alla Bandiera Nazionale, cui compete sempre il posto d'onore.

Il Gonfalone non può, comunque, essere posto al di sopra della Bandiera Italiana.

Il Gonfalone non deve essere esposto in cattivo stato d'uso; nè su di esso, nè sull'asta che lo reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.

Art.12

SCORTA D'ONORE AL GONFALONE

La scorta d'onore al Gonfalone del Comune da parte degli Agenti della Polizia Municipale è disposta, di volta in volta, dal Comandante del Corpo nei casi previsti dall'art.11 comma 1°, o allorquando ordinato dal Sindaco.

Art.13

FASCIA TRICOLORE

Ai sensi dell'art.36, comma 7°, della Legge 142/1990 distintivo del Sindaco è la Fascia tricolore con lo Stemma della Repubblica, da portare a tracolla della spalla destra.

Art.14

USO DELLA FASCIA TRICOLORE

La Fascia è portata dal Sindaco nelle cerimonie ufficiali, nella celebrazione dei matrimoni e in occasione di ricevimenti a componenti del Governo Nazionale o a autorità straniera.

L'uso della Fascia Tricolore spetta anche a chi sostituisce il Sindaco assente o impedito ed al Commissario Prefettizio o Straordinario.

Art.15

RINVIO

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento valgono le disposizioni delle leggi vigenti e dello Statuto Comunale.

Art.16

PUBBLICITA'

Alle disposizioni contenute nel presente Regolamento verrà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per **15** giorni consecutivi.

Art.17

SANZIONI

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento verrà applicata la sanzione amministrativa prescritta nell'art.106 del T.U. 1934 nella misura prevista dall'articolo 113 della L.689/1981.

Art.18

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il 1° giorno successivo a quello in cui l'atto deliberativo diventa esecutivo a seguito dell'esame senza rilievi da parte dell'organo di controllo.

INDICE DEGLI ARTICOLI

Art. 1 - <i>Contenuto del Regolamento</i>	Pag.	1
Art. 2 - <i>Fonti normative</i>	»	1
Art. 3 - <i>Foggia dello Stemma</i>	»	1
Art. 4 - <i>Modifica dello Stemma</i>	»	1
Art. 5 - <i>Uso dello Stemma</i>	»	1
Art. 6 - <i>Procedimento per l'utilizzazione dei terzi</i>	»	2
Art. 7 - <i>Istanza del richiedente</i>	»	3
Art. 8 - <i>Istruttoria del responsabile</i>	»	3
Art. 9 - <i>Autorizzazione</i>	»	3
Art. 10 - <i>Foggia del Gonfalone</i>	»	4
Art. 11 - <i>Uso del Gonfalone</i>	»	4
Art. 12 - <i>Scorta d'onore al Gonfalone</i>	»	4
Art. 13 - <i>Fascia tricolore</i>	»	4
Art. 14 - <i>Uso della Fascia tricolore</i>	»	5
Art. 15 - <i>Rinvio</i>	»	5
Art. 16 - <i>Pubblicità</i>	»	5
Art. 17 - <i>Sanzioni</i>	»	5
Art. 18 - <i>Entrata in vigore</i>	»	5

REGIONE PUGLIA

Prot. N. 9275

Il 1 DIC. 1992

La Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 1 DIC. 1992

"PRENDE ATTO,"

Per copia conforme

IL SEGRETARIO
Luigi Fazio Martino

Il Presidente

f/ro Avv. Angelo Pastore

N. 1020 Reg. Albo Pretorio

Si attesta che la decisione dell'Organo di Controllo,
di cui sopra, è stata affissa all'Albo Pretorio
durata di gg 15 e decorra dal 11-12-1992
ai sensi della L.R. N. 12 del 6 marzo 1979.

IL MESSO COMUNALE

Giuseppe Riva

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

N. 955 Reg. Albo Pretorio

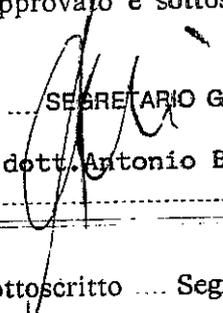
Si attesta che la presente deliberazione è
stata affissa all'Albo Pretorio il 23 NOV. 1992

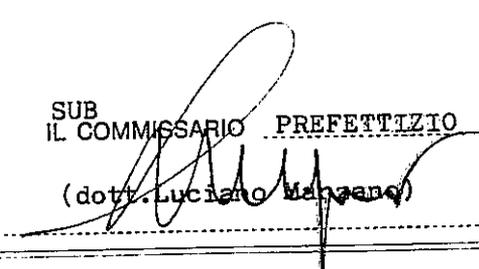
ove rimane per giorni 15 consecutivi

IL MESSO COMUNALE

[Signature]

Letto, approvato e sottoscritto:

IL  SEGRETARIO GENERALE
(dott. Antonio Berardi)

SUB
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(dott. Luciano Mangano)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

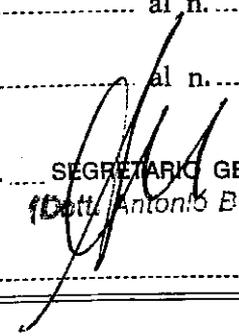
A T T E S T A

che la presente deliberazione:

23 NOV. 1992

- è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
come prescritto dall'art. 47, comma 1, Legge n. 142/90 (N. 855 REG. PUB.), giusta relazione
del messo comunale MISTRORE FELICE
- è stata trasmessa, con lettera n. in data,
alla Prefettura di Bari;
- è stata trasmessa, con lettera n. 2745 in data 23 NOV 1992
alla S.P.C. per il controllo;
- su iniziativa del Commissario Prefettizio (art. 45, comma 1);
- a richiesta della Prefettura, nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 45, comma 2);
- è divenuta esecutiva il
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio
al controllo (art. 47, comma 2);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 45,
comma 5);
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3);
- decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 46, comma 1), dei chiarimenti o degli atti integrativi
richiesti (art. 46, comma 4) senza che la S.P.C. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;
- avendo la S.P.C. preso atto nella seduta del al n.
è stata annullata dalla S.P.C. nella seduta del al n.

Dal Palazzo di Città, li

IL  SEGRETARIO GENERALE
(dott. Antonio Berardi)